

Tre anticipi: Vigontina a caccia dell'impresa

ECCELLENZA

Tre formazioni padovane su cinque sono impegnate oggi negli anticipi di campionato avendo poi nel fine settimana qualche giocatore impegnati nel Torneo delle Regioni. Nel girone A la Vigontina San Paolo è chiamata a fare un'impresa nella trasferta in programma alle 14.30 sul campo della capolista Villafraanca Veronese. Del resto urge muovere la classifica, dal momento che la formazione di Busa ha un margine di appena tre lunghezze sulla zona play out e nel girone di ritorno ha accusato una flessione inaspettata tanto da raccogliere appena sei punti.

Nel girone B invece doppio appuntamento in trasferta. Alle 14.30 il Saonara Villatora va a fare visita ai trevigiani del Nervesa in quello che è un autentico scontro diretto per disputare almeno i play out, nel quale è obbligatorio centrare il bottino pieno: i padovani sono penultimi in classifica con 19 punti, mentre i trevigiani si trovano a quota 28. In campo alle 15.30 anche la Piovese che sarà impegnata con il Giorgione a Castel Franco Veneto. Reduci dal tre sconfitte consecutive i biancorossi sono chiamati a invertire il trend se non vogliono abbandonare la corsa al primato (sei punti di ritardo dal Sandonà) che hanno tenuto a lungo cullando anche il sogno della promozione in serie D.

Le altre due nostre rappresentanti in Eccellenza saranno in campo invece nel fine settimana. Sabato alle 15 nel girone B sarà il turno del Borgorico che andrà a caccia di punti salvezza nella trasferta con la Careni Pievighina che è seconda e in lizza per la promozione, mentre domenica alle 15.30 nel girone A il Pozzonovo deve vincere lo scontro diretto a domicilio con la Provese per alimentare le residue speranze di agganciare un posto nei play off.



PADOVA, NOTTE DA 3 PUNTI

►All'Euganeo arriva la Feralpisalò: i biancoscudati ►Per vincere servirà una prestazione di spessore con il morale alto dopo la bella vittoria di Bassano vista la qualità tecnica della formazione bresciana

SERIE C

Sfruttare l'onda lunga della vittoria con il Bassano per piegare anche la Feralpisalò. Ecco l'obiettivo dei biancoscudati nella sfida di questa sera all'Euganeo, tappa che può avvicinare ulteriormente la squadra al traguardo della serie B. Mettere un altro mattoncino da tre punti quando mancano otto gare alla fine sarebbe di vitale importanza, anche per dare un ulteriore segnale alle inseguitrici. Fermo restando che davanti ci sarà un avversario imbottito di ex (Legati, Voltan, Emerson e Dettori) che proverà a mettere i bastoni tra le ruote a Pulzetti e compagni.

AMBIZIONI DI VERTICE

«Quella bresciana è una squadra molto forte, partita a inizio stagione con ambizioni di vertice - sottolinea Bisoli - Ha cambiato tre allenatori, e adesso ne ha uno molto esperto che ha già vinto in questa categoria, per cui ci attende una gara molto difficile. Però siamo in un buon momento, come dimostra la vittoria a Bassano. Se temo gli ex nella Feralpisalò? Di solito gli ex sono quelli che fanno meglio, speriamo che non succeda. Hanno lasciato un buonissimo ricordo a Padova, sono giocatori che hanno calcato anche palcoscenici importanti. Però in questa occasione sono avversari, e dobbiamo fare risultato a tutti i costi. Poi a fine gara è chiaro che Padova dovrà riservare a loro qualcosa di rilevante perché qui hanno fatto qualcosa d'importante negli anni passati».

Nell'ultima sfida i bresciani hanno giocato con tre centrali in difesa: pensa di sfruttare le fasce? «Quando giochi con la difesa a tre puoi avere problemi sugli esterni, però loro hanno dei "quinti" molto bravi a chiudere. Abbiamo provato alcune cose, anche se sappiamo che in mezzo

al campo ci sarà molto traffico considerato che Emerson schiererà tutte le palle davanti alla difesa, e hanno due giocatori bravi tecnicamente. Per cui gli esterni saranno un po' più liberi, e le giocate uno contro uno e i cambi di gioco saranno importanti».

ASPETTANDO LA MATEMATICA

«Nove punti di vantaggio sono un buon margine che tutti

La squadra

Scelte obbligate nella difesa a 4

(p.sp.) Uomini contati in difesa e scelte obbligate. Con Ravanelli recuperato in extremis dall'influenza e arruolabile solo per la panchina, è lo stesso Bisoli ad annunciare come sarà formato il pacchetto arretrato. «Giocheranno Salviato, Russo, Cappelletti e Contessa. Ne abbiamo quattro e dobbiamo fare con quelli. Ravanelli è pronto eventualmente a darci una mano dalla panchina se dobbiamo difendere un risultato importante». Restano a casa gli altri influenzati, ossia Serena, Zivkov e Marcandella. Su quest'ultimo Bisoli dice: «Proprio in settimana l'avevo provato nell'undici titolare perché l'ho visto in crescita e mi piacciono le sue accelerazioni, poi giovedì mi hanno detto che aveva l'influenza. Evidentemente la sua è una stagione nata benissimo, poi è andata male. Gliela avete un po' tirata (si riferisce ai cronisti, ndr): si è parlato della favola Marcandella, poi il lupo l'ha mangiato». Per le scelte davanti il tecnico aspetterà fino all'ultimo. «Sì, ho abbondanza e posso scegliere e variare le soluzioni».

vorrebbero avere, e ce lo siamo conquistati con il sudore, il lavoro quotidiano e la compattezza tra società, squadra e tifosi. Ma la tranquillità esisterà solo quando avremo la certezza matematica. Dobbiamo guardare a noi stessi, continuando il nostro percorso e sapendo che ciascuna partita riserva delle insidie come è successo con il Teramo, e che ci potranno essere degli scivoloni dai quali però dobbiamo ripartire subito come abbiamo sempre fatto». Quindi aggiunge: «Questa partita e la prossima con il Mestre potrebbero dare una visione ancora più importante a questo finale di campionato. Se prendiamo in esame la Reggiana, ha due trasferte difficili: con il Fano, che sabato è stato penalizzato e prima di parlare qualcuno dovrebbe guardare in casa propria (riferimento a Capuano della Sambenedettese, ndr), e a Pordenone che deve sal-

vaguardare i play off. Noi appunto abbiamo Feralpisalò e Mestre, con quest'ultimo che sarà un altro banco di prova importante trattandosi della formazione etichettata come la migliore sul piano del gioco».

RICORRENZA IMPORTANTE

Bisoli taglia stasera il traguardo delle quattrocento panchine: «Mi fa piacere, ma vuole dire che comincio a essere un po' troppo vecchio. È un bel traguardo che non mi sarei mai immaginato di raggiungere quando sono partito ad allenare in Promozione: sono contento di avere calcato tutti i campi fino alla serie A raccogliendo successi e delusioni, e portando giocatori ad alti livelli. È un bilancio positivo, ma non mi fermo. E con la Feralpisalò dobbiamo vincere per proseguire il nostro cammino».

Pierpaolo Spettoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Padova, Stadio «Euganeo» - ore 20.30

PADOVA

4-3-1-2

FERALPISALÒ

3-5-2

Bindi	1	Caglioni	1
Salviato	33	Ranellucci	6
Russo	19	Legati	20
Cappelletti	23	P. Marchi	5
Contessa	3	Vitofrancesco	2
Pulzetti	7	Voltan	30
Pinzi	11	Emerson	25
Belingheri	25	Dettori	27
Sarno	9	Parodi	24
Guidone	17	Ferretti	11
Capello	29	Guerra	17

AII. BISOLI

A disposizione:
Merelli, Zambataro,
Ravanelli, Bellemo,
Mazzocco, Mandorlini,
Fabris, Candido, Cisco,
Lanini

AII. TOSCANO

A disposizione:
Livieri, Bagadur,
Capodaglio, Raffaello,
Magnino, Turano, Martin,
Staiti, Rocca, Ponce, M.
Marchi.

Arbitro: Pascluta di Agrigento

La carica degli ex un pericolo in più



IN CAMPO Dettori, uno degli ex

L'AVVERSARIO

Quinto posto in classifica e l'aspirazione a recitare ancora un ruolo da protagonista. È questa la chiave di lettura della recente scelta della Feralpi Salò di puntare su un allenatore importante per la categoria quale Domenico Toscano dopo le dimissioni di Michele Serena e il breve periodo di interregno affidato al tecnico delle giovanili Beggi. E il cosiddetto effetto scossa è arrivato immediatamente, con il successo di misura ottenuto a Gubbio due domeniche fa - come il Padova i bresciani hanno riposato la scorsa giornata - grazie alla rete di Mattia Marchi, entrato in campo da pochi secondi. Una vittoria che regala entusiasmo e

che conferma l'ottimo trend dei verde-azzurri negli impegni in trasferta nei quali hanno collezionato 21 punti sui 40 complessivi grazie a sei vittorie (con Reggiana alla prima di campionato e poi con Ravenna, Bassano, Santarcangelo e nel girone di ritorno Pordenone e Gubbio) tre pareggi e quattro sconfitte.

Limitandosi al 2018, la squadra ha complessivamente conquistato 12 punti su 24, con i ko a Mestre e in casa con il Vicenza, tre successi e altrettanti pareggi. L'undici bresciano può contare sul terzo attacco del girone (35 gol, uno in meno del Padova e due della Triestina), con la migliore coppia d'attacco (Guerra 15 reti e Ferretti 8), ma al tempo stesso è la formazione che ha mandato a segno meno giocatori

(sette). È la più distratta in difesa nel primo quarto d'ora di gioco (otto gol al passivo) e la più prolifica in avanti (sette in attivo) nel primo quarto d'ora della ripresa. Nell'unica gara sotto la guida di Toscano ha giocato con il 3-5-2, con Emerson davanti alla difesa e Voltan interno destro. Saranno in campo anche gli altri due ex Dettori e Legati.

LOTTA AL BULLISMO

La partita di oggi vedrà il Padova promuovere le lodevoli iniziative contro il bullismo svolte dalle associazioni "Soprusi stop" e "Vivere da sportivi: a scuola di Fair Play". All'ingresso in campo delle squadre quattro bambini porteranno uno striscione con scritto "No al bullismo".

a.m.